

## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE

### Verbale del Consiglio di Corso di Laurea in Scienze Forestali e Ambientali

del 07 gennaio 2016

L'anno duemilasedici, addì **07 del mese di gennaio, alle ore 12:00**, si è riunito il Consiglio del Corso di Laurea in Scienze Forestali e Ambientali, **per via telematica**, convocato con nota inviata per posta elettronica il 02 gennaio 2016 con la Presidenza del Prof. Paolo Capretti, per trattare il seguente ordine del giorno:

1. *Approvazione verbali*
2. *Riesame annuale*
3. *Riesame ciclico*

Alla seduta risultano:

Presenti: Giovanni Argenti, Paolo Capretti, Maria Teresa Ceccherini, Giacomo Certini, Leonardo Conti, Tomas Rodrigo Etcheverry Gonzalez (Rapp. stud.), Roberto Fratini, Nicola Lucifero, Alberto Maltoni, Enrico Marchi, Enrico Marone, Anna Messini, Shaun Daniele Orsolini (Rapp. stud.), Marco Paci, Tiziana Panzavolta, Giacomo Parigi, Giacomo Pietramellara, Paolo Pellegrini, Federico Preti, Sandro Sacchelli, Clara Sargentini, Federico Selvi, Andrea Tani, Stefania Tegli, Davide Travaglini, Adriana Venturi, Carlo Viti - PRESENTI: 27

Assenti: Niccolò Bini (Rapp. stud.), Filippo Bussotti, Luca Chiostrì (Rapp. stud.), Andrea Greco, Orazio La Marca, Paolo Nannipieri, Luca Sarais (Rapp. stud.), - ASSENTI: 7

Assume le funzioni di Presidente il Prof. Paolo Capretti e quella di Segretario il Prof. Davide Travaglini.

#### *1. Approvazione verbali*

Il Presidente pone in approvazione i verbali della seduta del 23 novembre 2015 e del 3 dicembre 2015.

Il Consiglio approva senza richiesta di modifiche i verbali della seduta del 23 novembre 2015 e del 3 dicembre 2015.

#### *2. Riesame annuale*

Il Presidente ricorda che il Rapporto di Riesame Annuale 2016 deve essere inviato alla Scuola entro l'8 gennaio 2016, corredato del presente Verbale di approvazione, per poi poter essere inviato dalla stessa in Ateneo entro l'11 gennaio 2016.

Il Presidente ringrazia i Componenti del Gruppo di Autovalutazione per il lavoro svolto (composizione approvata con Verbale 02 ottobre 2015):

Prof. P. Capretti (Presidente del CdS e Responsabile del Riesame), Prof. G. Certini (Responsabile della Qualità), Prof. E. Marchi, Prof. M. Paci, Prof. A. Tani, Dott. I. Battaglini (Rapp. del mondo del lavoro), Dott.ssa P. Rossi (Tecnico amministrativo di supporto), Sig. L. Chiostrì (Rapp. degli studenti), Sig. N. Bini (Rapp. degli studenti).

Il Presidente illustra i contenuti principali del Rapporto di Riesame Annuale 2016:

## **A1 L'ingresso, il percorso, l'uscita dal CdS**

A1.a) Risultati delle azioni correttive adottate in precedenza

Obiettivo 1: Una delle criticità individuate nel rapporto del 2015 era il numero di abbandoni da parte degli studenti. Si era perciò programmato di eseguire un'indagine per comprendere le motivazioni degli abbandoni.

Azioni intraprese: L'indagine sulle motivazioni degli abbandoni, per essere efficace, avrebbe dovuto essere svolta dal Comitato per la didattica, e avrebbe dovuto essere subordinata alla disponibilità di personale aggiuntivo appositamente dedicato. Inoltre, l'azione sarebbe stata utile se inserita in iniziative analoghe realizzate a livello di Scuola.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: A causa del mancato coordinamento a livello di Scuola, l'indagine è risultata problematica, per cui si è ritenuto opportuno rinviare l'azione correttiva al prossimo anno. Per quanto riguarda una delle lacune evidenziate nei rapporti degli anni precedenti, cioè la scarsa informazione fornita da alcuni docenti sul materiale didattico necessario per la preparazione dell'esame, nonché sulle modalità con cui questo avrebbe dovuto essere sostenuto, il CdS, tramite il Comitato per la Didattica, già dal 2013 ha uniformato le informazioni mettendo a disposizione dei docenti un apposito format in cui inserire i dati. Si è accertato che il numero di docenti che ha seguito lo schema del format è progressivamente cresciuto e che non ci sono state lamentele da parte degli studenti.

A1. b) Analisi della situazione, commento ai dati

Potere attrattivo del CdS: La numerosità degli iscritti al primo anno è passata da circa 40-50 dell'A.A. 2008/9, agli 81 del 2014/15, fino ai 67 del 2015/16. Salvo la flessione dell'ultimo anno, confortata dalla diminuzione delle immatricolazioni su scala nazionale (ISTAT, 2015), resta confermato l'interesse per il CdS che si è osservato nel quinquennio 2010/15. Anche per l'anno in esame quasi la metà degli iscritti è di sesso femminile.

I test di ingresso obbligatori, ma non vincolanti per l'iscrizione, evidenziano carenze nel livello di preparazione in matematica (per il 2015/16 il valore raggiunge il 74%, quest'ultimo dato è superiore di circa il 7% alla media della Scuola); anche il test di logica evidenzia un valore di insufficienza superiore alla media della Scuola, mentre per la cultura scientifica si registra una percentuale di insufficienze nettamente inferiore alla media della Scuola. La provenienza degli studenti risulta prevalentemente da istituti tecnici o professionali (42%) e dai licei (37%). Fra gli iscritti, risultano due studenti stranieri.

Esiti didattici e progressione della carriera: Nell'A.A. 2014/15, su 246 studenti iscritti, 192 (78%) risultano in corso: il dato percentuale è leggermente inferiore a quello dell'anno precedente (82%). Nello stesso A.A. il tasso di abbandoni tra primo e secondo anno è stato pari al 32%, valore decisamente superiore a quello dell'anno precedente (18%). Nel 2014 gli studenti hanno conseguito un numero medio di CFU pari a 28,6. Nel 2014 sono stati superati 1218 esami (pari a 8634 CFU), valore superiore di oltre il 20% rispetto a quello dell'anno precedente. Tali valori nel complesso vengono considerati buoni per il CdS, anche se esistono ulteriori margini di miglioramento. La media di voto conseguito agli esami nel 2014 è stata pari a 26,2 (dev. st. 3,3; mediana 27), valore superiore a quello della Scuola di Agraria (25,7, dev. st. 3,1; mediana 27).

Laureabilità: Il numero di laureati oscilla in relazione al numero degli iscritti delle varie coorti. Nel 2014 il n. dei laureati è stato di 34, dei quali il 56% in corso e il 21% al primo anno fuori corso.

Elementi soddisfacenti: il CdS dimostra una buona laureabilità.

Aspetti da migliorare: Un fattore che può essere migliorato riguarda l'accorciamento dei tempi per il conseguimento del titolo. In secondo luogo, stanti le difficoltà operative, al pari di quanto era stato segnalato lo scorso anno, va citato il tasso di abbandono e a tale proposito andrebbero approfondite le motivazioni alla base degli abbandoni.

#### A1. c) Azioni correttive proposte

Obiettivo 1: Necessità di far laureare gli studenti entro la sessione autunnale di ciascun anno (Settembre – Dicembre), in modo che possano iscriversi e seguire i corsi della Laurea Magistrale nei tempi previsti.

Azioni da intraprendere: Per raggiungere tale obiettivo sarà necessario coinvolgere i docenti in modo che le tesi di primo livello corrispondano effettivamente ai 6 CFU assegnati allo scopo.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Il Consiglio del CdS delegherà al Comitato per la didattica la raccolta di informazioni dagli studenti e dai docenti circa l'impegno effettivo dedicato alle tesi.

Obiettivo 2: Si prevede di proseguire l'indagine riguardo le motivazioni degli abbandoni.

Azioni da intraprendere: L'indagine sarà intrapresa soltanto se sarà realizzata attraverso un'azione collegiale e subordinata alla disponibilità di personale aggiuntivo appositamente dedicato.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Il Consiglio del CdS delegherà al Comitato per la didattica di definire, tramite accordi con la Scuola, le modalità di svolgimento dell'indagine.

### **A2 Esperienza dello studente**

#### A2. a) Risultati delle azioni correttive adottate in precedenza

Obiettivo 1: Miglioramento dell'opinione degli studenti in itinere

Azioni intraprese: Il Presidente del CdS ha avviato, anche nel corso del corrente anno, colloqui individuali con i docenti dei corsi che non hanno ottenuto valutazioni pienamente positive.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: L'azione correttiva è stata attuata per tutti gli insegnamenti che avevano presentato criticità.

Obiettivo 2: Miglioramento delle conoscenze di base degli studenti in itinere

Azioni intraprese: Per tentare di risolvere questa criticità evidenziata dagli studenti sono stati ingaggiati giovani laureati con funzioni di tutor didattici.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: l'azione non ha avuto un pieno successo in quanto, per motivi burocratici, i tutor hanno potuto prendere servizio solo all'inizio del secondo semestre.

#### A2. b) Analisi della situazione, commento ai dati e alle segnalazioni

Opinione degli studenti in itinere: Le valutazioni medie del CdS, per tutti i quesiti posti, risultano pienamente sufficienti. Le valutazioni relative ai singoli insegnamenti, in base alle dichiarazioni sulla soddisfazione complessiva dell'insegnamento, fanno registrare solo due insegnamenti con valutazioni insufficienti. Si evidenzia in particolare un lieve ulteriore miglioramento dell'opinione riguardante la fruibilità delle aule dopo che queste sono state oggetto di miglioramenti nel corso degli ultimi due anni.

Opinione degli studenti al termine degli studi: L'opinione degli studenti del CdS L25, anche per questo anno, mettono in luce aspetti positivi. Il 93% dei laureati esprime un giudizio di piena soddisfazione nei confronti degli studi compiuti. L'86% si riscriverebbe allo stesso CdS e l'83% manifesta l'intenzione di proseguire gli studi iscrivendosi al corso magistrale forestale.

Elementi soddisfacenti: Le criticità, evidenziate in passato, rispetto alla fruibilità delle aule e delle postazioni di informatica sono risolte.

Aspetti da migliorare: Criticità a livello di singolo insegnamento e incentivare le azioni volte a risolvere le insoddisfazioni relative alle non sufficienti conoscenze preliminari utili ad affrontare il CdS.

#### A2. c) Azioni correttive proposte

Obiettivo 1: Migliorare l'opinione degli studenti nei confronti degli insegnamenti le cui valutazioni non sono risultate pienamente sufficienti.

Azioni da intraprendere: Il Presidente del CdS al fine di risolvere le criticità evidenziate promuove incontri con i docenti interessati da valutazioni negative per individuare possibili rimedi e propone

di utilizzare i tutor didattici per risolvere le criticità connesse alla inadeguatezza delle conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti trattati.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Incontri del Presidente del CdS con i docenti interessati e coinvolgimento dei tutor per azione di sostegno alla didattica.

Obiettivo 2: risoluzione delle criticità relative alle insufficienti conoscenze preliminari possedute dagli studenti.

Azioni da intraprendere: ripetere l'esperienza di utilizzare tutor didattici.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: rendere più tempestivo l'affidamento dell'incarico di tutor affinché questi possano affiancare gli studenti fino dall'inizio del nuovo A.A. in modo da rendere più efficace il loro operato.

### **A3 Accompagnamento al mondo del lavoro**

A3. a) Risultati delle azioni correttive adottate in precedenza

Obiettivo: Valutare l'andamento del mercato del lavoro nello specifico settore

Azioni intraprese: Il 30 Novembre 2015 si è svolto un incontro del Comitato di indirizzo del CdL (Allegato 1) nell'ambito del quale si è affrontato l'argomento degli sbocchi occupazionali. Dall'incontro è emerso il persistere di grosse difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro per i laureati triennali. L'ordine dei Dottori Agronomi e Forestali si è reso disponibile ad un incontro con gli studenti del terzo anno per affrontare l'argomento occupazione, con lo scopo di proporre suggerimenti su quali competenze merita rafforzare al di là della preparazione fornita dal CdL.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: L'azione correttiva è stata attuata come previsto. Nella prima settimana di luglio 2015, in occasione delle esercitazioni a Vallombrosa, sono intervenuti due rappresentanti dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, che hanno illustrato agli studenti del terzo anno quali sono le principali attività in ambito professionale e quali le competenze richieste. Su questa base, anche i singoli docenti del CdS, nell'ambito dei propri insegnamenti, hanno dato risalto agli aspetti che risultano più funzionali al mondo del lavoro.

A3. b) Analisi della situazione, commento ai dati

Ingresso dei laureati nel mercato del lavoro: Il tasso di occupazione ad un anno dal conseguimento del titolo per il CdS in Scienze Forestali e Ambientali, riferito ai soli laureati che già non lavoravano al momento della laurea, è pari al 29%. Tale valore risulta di poco inferiore alla media nazionale della classe in Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali (L-25), che è del 30%. Ad un anno dalla laurea i laureati occupati si considerano soddisfatti del proprio lavoro. Nel valutare i dati relativi al tasso di disoccupazione è necessario considerare che solo una percentuale limitata di laureati del CdS accede al mondo del lavoro dopo la laurea triennale. L'accesso al secondo livello di formazione è inferiore al valore registrato nell'anno precedente (93%). In un quadro occupazionale critico quale quello attuale, il dato deve far riflettere e spingere a valutare attentamente i possibili rimedi contro questa parziale disaffezione a continuare nel percorso di studi.

Elementi soddisfacenti: Pur sempre elevata percentuale di studenti che proseguono gli studi.

Aspetti da migliorare: Aumentare le occasioni di contatto con le realtà territoriali del mondo del lavoro, al fine di aumentare la conoscenza degli studenti dell'attuale situazione lavorativa e delle reali richieste del mercato di settore. Va anche accresciuta la consapevolezza degli studenti di quali ulteriori conoscenze può apportare la Laurea Magistrale e di che importanza queste rivestano ai fini lavorativi.

A3. c) Azioni correttive proposte

Obiettivo 1: promuovere l'orientamento degli studenti in uscita in termini di accesso al mondo del lavoro e proseguimento degli studi nella laurea magistrale.

Azioni da intraprendere: Viste le persistenti difficoltà occupazionali, il CdS promuoverà incontri con gli studenti, coinvolgendo anche rappresentanti del mondo del lavoro, finalizzate a descrivere le prospettive e le migliori strategie di ricerca di occupazione per quei laureati che non intendono

proseguire gli studi. A partire dall'A.A. 2013/14 è iniziato un percorso di trasformazione della didattica del CdS in Scienze Forestali e Ambientali con l'intento di sottolineare le possibilità occupazionali su tematiche Ambientali. Questo ha portato alla proposta di potenziare le conoscenze del sistema bosco e delle materie marcatamente biologiche con l'introduzione della Zoologia e della Genetica forestale. Per questo è stato necessario procedere alla stesura di programmi coerenti e in chiara progressione per quanto riguarda i contenuti.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Entro luglio 2016 il Presidente del CdS provvederà ad organizzare uno o più incontri con gli studenti chiedendo la collaborazione dei rappresentanti del mondo del lavoro.

## **Delibera 2**

Il Consiglio unanime approva il rapporto di autovalutazione annuale.

### *3. Riesame ciclico*

Il Presidente ricorda che il Rapporto di Riesame Ciclico 2016 deve essere inviato alla Scuola entro l'8 gennaio 2016, corredato del presente Verbale di approvazione, per poi poter essere inviato dalla stessa in Ateneo entro l'11 gennaio 2016.

Il Presidente ringrazia i Componenti del Gruppo di Autovalutazione per il lavoro svolto (composizione approvata con Verbale 02 ottobre 2015):

Prof. P. Capretti (Presidente del CdS e Responsabile del Riesame), Prof. G. Certini (Responsabile della Qualità), Prof. E. Marchi, Prof. M. Paci, Prof. A. Tani, Dott. I. Battaglini (Rapp. del mondo del lavoro), Dott.ssa P. Rossi (Tecnico amministrativo di supporto), Sig. L. Chiostrì (Rapp. degli studenti), Sig. N. Bini (Rapp. degli studenti); altri componenti: Prof. Gherardo Chirici (Responsabile della Qualità del CdS della Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie dei Sistemi Forestali).

Il Presidente illustra i contenuti principali del Rapporto di Riesame Ciclico 2016:

#### **1 Domanda di Formazione**

##### 1. a) Azioni correttive già intraprese ed esiti

Essendo il primo rapporto ciclico di riesame del CdS non ci sono azioni correttive intraprese e relativi esiti.

##### 1. b) Analisi della situazione

Il giorno 2 dicembre 2010 si è riunito il Comitato di Indirizzo della Facoltà di Agraria (in rappresentanza di: Corpo Forestale dello Stato, Centro Sperimentale del Mobile e dell'Arredamento, Sammontana, Regione Toscana, ARSIA Toscana, consorzi vitivinicoli, Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, Assoenologi, organizzazioni sindacali, ARPAT Toscana, liberi professionisti, direttori di aziende agricole e di trasformazione) cui il Preside ha illustrato la proposta di riformulazione del corso di studio in Scienze Forestali in ottemperanza al DM17/2010. Tale proposta è stata anche presentata al Coordinamento Regionale CFS, alla Provincia di Firenze, all'Accademia Italiana di Scienze Forestali. Il Comitato e le altre parti interessate all'unanimità hanno approvato il percorso formativo della laurea e l'operazione di razionalizzazione che ha riguardato l'eliminazione di quasi tutti i corsi integrati e di tutti gli insegnamenti di base e caratterizzanti di 3 CFU. Il nuovo percorso formativo ha perseguito un sostanziale equilibrio fra insegnamenti di base e professionalizzanti, così da formare un laureato pronto sia per il mercato del lavoro che per affrontare una laurea di II livello, eventualmente nella stessa area, senza il rischio di ripetizioni superflue. Attenzione nella redazione del nuovo percorso formativo è stata dedicata ad eliminare le criticità emerse dalle valutazioni degli studenti (carico di lavoro complessivo, carico di lavoro per insegnamento e per semestre; attività pratiche). Il Comitato ha espresso parere favorevole sulla coerenza fra la denominazione del corso di studio, i relativi obiettivi formativi e gli sbocchi

occupazionali previsti, impegnandosi a dare supporto alla Facoltà e agli studenti in attività integrative di formazione. Le attività didattiche previste nel percorso formativo sono mirate a formare un laureato triennale in grado di: - svolgere attività di supporto per la valorizzazione delle funzioni protettive e/o produttive delle foreste e delle risorse agro-silvo-pastorali; - collaborare alla progettazione dei sistemi complessi, silvo-pastorali, forestali ed ambientali, e pianificare il territorio rurale, del paesaggio, del verde pubblico e privato; - gestire gli aspetti normativi e tecnici relativi alla qualificazione e certificazione di qualità delle produzioni silvo-pastorali e forestali, sia primarie sia trasformate, nonché gli aspetti relativi al commercio nazionale ed internazionale; - effettuare attività di informazione ed educazione nel settore ambientale e tecnico-professionale a diversi livelli. Le competenze acquisite durante il CdL consentono: - la partecipazione attiva del laureato alla gestione sostenibile e alla valorizzazione del patrimonio forestale, silvo-pastorale ed ambientale; - lo svolgimento di attività di monitoraggio ambientale e territoriale e di progettazione di elementi dei sistemi forestali, silvo-pastorali ed ambientali; - l'individuazione delle tecniche e tecnologie per l'ottimizzazione della produzione legnosa sviluppando e pianificando le azioni e i processi sulla base della sostenibilità economica ed ecologica; - il trasferimento delle conoscenze e la capacità di organizzare attività di educazione e formazione nel settore ambientale e tecnico-professionale. Oltre a consentire il proseguimento degli studi nella laurea magistrale in particolare nelle Lauree Magistrali della classe LM 73 e nei master di I livello, il Corso di Laurea in Scienze Forestali e Ambientali prevede i seguenti sbocchi occupazionali: - Agronomi e forestali, svolgimento della libera professione (sezione B settore Agronomo e Forestale Junior); - Tecnici presso agenzie, enti, istituzioni e aziende coinvolte nella programmazione e gestione dell'ambiente e delle foreste; - Imprenditori, gestori e responsabili di piccole imprese nell'agricoltura, nelle foreste, nella caccia e nella pesca; - Tecnici nei settori della raccolta e prima trasformazione delle produzioni forestali e agro-silvo-pastorali per enti e aziende pubbliche e private; - Formatori nel settore ambientale e tecnico-professionale. Le funzioni e le competenze che caratterizzano le figure professionali appaiono descritte in modo completo e coerente, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi.

La consultazione con lo stesso Comitato di Indirizzo è stata formalizzata in incontri strutturati e lo stesso si riunisce di norma nel periodo tra approvazione del Rapporto di Riesame Annuale e Approvazione della scheda SUA-CdS. Tali modalità e tempistiche appaiono adeguate ed efficaci.

Dagli esiti della consultazione che il CdS ha avuto nel corso degli anni con il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni emerge che gli obiettivi formativi sono abbastanza coerenti con la domanda di formazione, anche se alcune istanze sono emerse. In particolare, nell'ultima riunione del Comitato di Indirizzo, quella del 30 novembre 2015 (Allegato 1), è stato suggerito di incrementare le conoscenze del laureato riguardo a geologia e legislazione forestale, nonché di aumentare l'internazionalizzazione del corso di studio. Aggiustamenti progressivi di minore entità, quali spostamenti di calendario di alcuni corsi e delle relative esercitazioni di campo nell'ambito del triennio e tra i semestri dello stesso anno sono stati fatti negli anni per rimuovere criticità individuate dal corpo docente o dagli studenti.

Viste certe difficoltà occupazionali cui vanno incontro i laureati del CdS (acuite dalla netta riduzione dei concorsi banditi dal Corpo Forestale dello Stato, storico e naturale sbocco professionale dei laureati del CdS e dalle incognite sorte con il passaggio dello stesso all'Arma dei Carabinieri) sono stati promossi incontri con gli studenti e rappresentanti del mondo del lavoro, finalizzati a descrivere le prospettive e le migliori strategie di ricerca di occupazione per quei laureati che non intendono proseguire gli studi.

Parallelamente, a partire dall'A.A. 2014/15 è iniziato un percorso di trasformazione della didattica offerta dal CdS con l'intento di impartire una preparazione maggiormente incentrata su tematiche Ambientali. E' nella conservazione e gestione delle risorse forestali, nella promozione turistica delle stesse e nell'educazione ambientale che sembrano aprirsi nuovi spazi professionali. L'opera di revisione della didattica offerta dal CdS ha portato come primo risultato alla proposta di potenziare

le conoscenze del sistema bosco e delle materie marcatamente biologiche con l'introduzione della Zoologia e della Genetica forestale.

Aspetti da migliorare: A fronte di un'adeguata rappresentatività di aziende di settore il limite principale che si riscontra nell'attività di consultazione delle parti interessate è la difficoltà nell'ottenere informazioni con valenza statistica accettabile; non sempre si hanno pareri coerenti ed esaustivi nell'ambito dei diversi contesti delle Scienze Forestali, da cui una certa difficoltà a captare le reali tendenze del mercato occupazionale e delle sue richieste. Una maggiore internazionalizzazione del CdS è da perseguire, così come momenti di interazione e confronto con CdS analoghi di altri Atenei. Infine, interazioni ufficializzate con specifiche realtà locali potrebbero essere instaurate per creare un banco di lavoro per i laureandi e per dare maggiore visibilità al CdS rispetto alle Istituzioni e la società reale.

#### 1. c) Interventi correttivi

Raccolta di informazioni maggiormente esaustive sul fronte occupazionale.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: il Presidente di CdS con il supporto dei docenti di settore si farà carico di contattare e formalizzare la partecipazione di ulteriori soggetti che operano nell'ambito delle Scienze Forestali; la ricerca riguarderà, prevalentemente, il contesto territoriale regionale (e limitrofo) per favorire una partecipazione attiva nel Comitato di Indirizzo già a partire dalla prossima riunione prevista per Novembre 2016.

## **2 I risultati di apprendimento attesi e accertati**

#### 2. a) Azioni correttive già intraprese ed esiti

Essendo il primo rapporto ciclico di riesame del CdS non ci sono azioni correttive intraprese e relativi esiti.

#### 2. b) Analisi della situazione

Con riferimento ai punti di attenzione raccomandati da ANVUR, si precisa quanto segue:

A. Le schede descrittive degli insegnamenti sono state compilate da tutti i docenti e i loro campi contengono le informazioni richieste. Sono state rese definitive e disponibili agli studenti il 31/01/2015.

B. Il Responsabile del CdS ed il delegato all'orientamento controllano la completezza delle schede descrittive degli insegnamenti e segnalano ai colleghi le eventuali carenze con cadenza annuale. Esiste un'attività di coordinamento della didattica che prende in considerazione anche questi aspetti; gli esiti sono riportati nel Comitato della Didattica.

C. Il Responsabile del CdS ha accertato la coerenza tra le schede descrittive degli insegnamenti e la descrizione dei risultati di apprendimento attesi (SUA-CdS, A4b) in fase di stesura della SUA-CdS. Interviene informando i docenti sulle procedure e sulle eventuali modifiche da apportare con risultati positivi. Sono prese in considerazione anche eventuali osservazioni provenienti dai questionari di valutazione degli insegnamenti compilati dagli studenti (valutazione della didattica).

D. Gli insegnamenti vengono svolti in modo coerente con quanto dichiarato nelle schede descrittive degli insegnamenti che accompagnano la SUA-CdS e sul sito web di riferimento dell'Ateneo. I rappresentanti degli studenti in CdS, e quindi nel Comitato della Didattica, effettuano un costante monitoraggio.

E. Le modalità degli esami e delle altre valutazioni degli apprendimenti sono indicate in tutte le schede descrittive degli insegnamenti. Esse corrispondono al modo con cui le valutazioni sono effettivamente condotte. Si riscontra tuttavia che nella maggior parte dei casi le modalità di accertamento riportano solo l'indicazione "scritto/orale".

F. Le valutazioni degli apprendimenti degli studenti sono concepite in modo da costituire una verifica affidabile che i risultati di apprendimento attesi siano stati effettivamente raggiunti e consentano di discriminare correttamente tra diversi livelli di raggiungimento dei risultati di apprendimento e di riflettere tali livelli nel giudizio finale.

G. I risultati di apprendimento attesi al termine degli studi sono coerenti con la domanda di formazione identificata, in particolare rispetto alle funzioni e alle competenze che il CdS ha individuato come propri obiettivi.

Aspetti da migliorare: Occorre un maggiore dettaglio nella descrizione delle modalità di accertamento delle competenze acquisite per ogni insegnamento.

#### 2. c) Interventi correttivi

Obiettivo n. 1: Dettagliare maggiormente quali sono le modalità di accertamento di ciascun insegnamento, specificando come si svolge l'esame finale e quali sono i criteri che verranno seguiti nell'impartire la votazione.

Azioni da intraprendere: informare i docenti del CdS su come riportare, nei programmi degli insegnamenti (Syllabus) ed in particolare nel campo "modalità di verifica dell'apprendimento" (Syllabus), un adeguato dettaglio sui criteri, le regole e la procedura dell'esame.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Il Presidente del CdS informa i docenti sulla necessità di specificare meglio le modalità di verifica dell'apprendimento; il Comitato per la didattica e il delegato all'orientamento effettueranno i controlli per verificare la correttezza e completezza dell'informazione prima dell'inizio dell'A.A.

Obiettivo n. 2: Buona parte degli insegnamenti previsti dal CdS ha come parte integrante esercitazioni pratiche particolarmente utili ai fini dell'apprendimento della disciplina. Pur non essendo obbligatoria la frequenza in nessun insegnamento e pur essendo dette esercitazioni generalmente ben frequentate, l'importanza delle stesse deve essere enfatizzata e le conseguenze della mancata frequenza laddove non debitamente giustificata (es. per motivi lavorativi o di salute) sulla votazione finale chiaramente esposte nella scheda descrittiva di ciascun insegnamento.

Azioni da intraprendere: informare i docenti del CdS su come riportare, nei programmi degli insegnamenti (Syllabus) ed in particolare nel campo "modalità di verifica dell'apprendimento" (Syllabus), un'adeguata enfasi sull'importanza delle esercitazioni pratiche, laddove previste, e sulle conseguenze della mancata frequenza non motivata in sede di esame.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Il Presidente del CdS informa i docenti sulla necessità di sottolineare l'importanza della frequenza dello studente alle esercitazioni pratiche e a specificare meglio il peso di detta frequenza proficua in ambito di verifica dell'apprendimento. Soluzioni alternative per gli studenti che documenteranno con debita giustificazione l'impossibilità a partecipare a dette esercitazioni andranno previste (es. esercitazioni sostitutive, frequenza di seminari, elaborati in autonomia) e chiaramente riportate nei programmi degli insegnamenti. Il Comitato per la Didattica ed il delegato all'orientamento effettueranno i controlli per verificare la correttezza e completezza dell'informazione prima dell'inizio dell'A.A.

### **3 Il sistema di gestione del CdS**

#### 3. a) Azioni correttive già intraprese ed esiti

Essendo il primo rapporto ciclico di riesame del CdS non ci sono azioni correttive intraprese e relativi esiti.

#### 3. b) Analisi della situazione

Con riferimento ai punti di attenzione raccomandati da ANVUR, si precisa quanto segue:

A. I processi principali per la gestione del CdS sono stati attivati, inclusa la definizione di ruoli e responsabilità come risulta dal verbale della seduta del CdS del 02/10/2015. Si ritiene che tali processi siano gestiti in modo efficace, con ruoli e responsabilità effettivamente rispettati.

B. Sono stati redatti i RAR relativi a tutti gli anni del ciclo analizzato, le relazioni tra le azioni correttive proposte anno per anno e i loro esiti sono stati oggetto di discussione e valutazione nell'ambito delle Commissioni didattiche e dei Consigli di CdS. Le risorse e servizi a disposizione del CdS hanno permesso il sostanziale raggiungimento degli obiettivi prefissati, testimoniati dall'incremento dei valori medi dell'indice di gradimento degli studenti attraverso la valutazione



della didattica. Ad esempio, le medie della valutazione della didattica da parte degli studenti ai vari quesiti (consultabili all'indirizzo <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/>) sono risultate tutte sufficienti e sostanzialmente in linea con quelle della Scuola nell'ultimo triennio, tranne una leggera insoddisfazione (6,96) nell'ultimo A.A. al quesito n. 4 relativo alle conoscenze preliminari possedute dagli studenti necessarie alla comprensione degli argomenti trattati nei vari insegnamenti e due altrettanto leggere criticità nell'A.A. 2012/2013 ai quesiti n. 15 e 16, relativi all'adeguatezza delle strutture ed evidentemente sanata in seguito. Inoltre, il numero medio di esami sostenuti dagli studenti è andato progressivamente aumentando, da 4,8 nell'A.A. 2012/2013 a 6,5 nell'A.A. 2014/2015 e la parallela decrescita dell'incidenza percentuale degli iscritti persi rispetto al totale degli immatricolati (da 20,0% a 4,0% nei due A.A. suddetti). Gli studenti rappresentanti sono stati coinvolti attivamente nei processi di analisi dei dati, di individuazione delle criticità in seno al CdS e di definizione delle necessarie azioni di miglioramento; necessiterebbe tuttavia un maggior input da parte loro nell'attività di autovalutazione complessiva.

C. Le informazioni pubbliche sul CdS riguardanti i propri obiettivi, il percorso di formazione, le risorse e i servizi di cui dispone, i propri risultati e il proprio sistema di gestione sono documentate ed accessibili presso il sito web <http://www.forestambiente.unifi.it/> e vengono aggiornate periodicamente.

Aspetti da migliorare: Maggiore partecipazione dei rappresentanti degli studenti ai processi per la gestione del CdS e maggiore interscambio di opinioni con il corpo docente in generale e con il Gruppo di Riesame in particolare.

### 3. c) Interventi correttivi

Obiettivo n. 1: sensibilizzare gli studenti sull'importanza del processo di riesame del CdS e sull'importanza di una loro rappresentanza attiva nello stesso al fine di coinvolgerli maggiormente nella costruzione di un percorso formativo più rispondente alle loro aspettative e alle richieste del mondo del lavoro.

Azioni da intraprendere: creare momenti di confronto con i rappresentanti degli studenti tesi a chiarire l'essenza del processo di Riesame e la sua importanza.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: i rappresentanti degli studenti verranno convocati come previsto nelle occasioni di incontro riguardanti il Riesame ed invitati a preparare proposte fattive e suggerimenti tesi al miglioramento dell'offerta formativa e a farli presenti in dette occasioni ufficiali ed informalmente con gli altri componenti del Gruppo di Riesame ogniqualvolta ce ne sia l'occasione.

## **Delibera 3**

Il Consiglio unanime approva il rapporto di autovalutazione ciclico.

Alle ore 12:30 il Presidente dichiara chiusa la seduta. Della medesima viene redatto il presente verbale – approvato seduta stante limitatamente alle delibere assunte – che viene confermato e sottoscritto come segue:

Il Segretario

Il Presidente

---

(Prof. Davide Travaglini)

---

(Prof. Paolo Capretti)